



CITTÀ DI PIOSSASCO
Provincia di Torino

ORIGINALE
C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 142

Oggetto: "Progetto ENNDAM 2012. Un legame di cooperazione tra i Comuni del Piemonte (Piovascico, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse), e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi". Approvazione del progetto e del protocollo d'intesa per la cooperazione con l'Associazione LVIA. Prenotazione della spesa.

Anno duemiladodici, mese di **settembre**

Giorno **venti** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco
Gianluca GARELLO - Vice Sindaco
Piera MONTALDO
Fabrizio MOLA
Vincenzo ELIANTONIO
Orazio PALAZZOLO
Suela RUFFA
Valter SORIA

P
P
A
P
P
P
P
P

P=PRESENTE - A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

Deliberazione G.C. n. 148 del 20-9-2018

Oggetto: "Progetto ENNDAM 2012. Un legame di cooperazione tra i Comuni del Piemonte (Piossasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse,) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi". Approvazione del progetto e del protocollo d'intesa per la cooperazione con l'Associazione LVIA . Prenotazione della spesa.

Il Sindaco

RELAZIONE CHE:

– La rilevanza acquisita **dall'azione di cooperazione allo sviluppo** attuata in forma di partenariato fra soggetti omologhi delle amministrazioni locali e della società civile organizzata dei paesi del Nord e del Sud del mondo è ormai riconosciuta in ambito internazionale, nel quadro delle strategie più idonee di lotta alla povertà,

– Nel 1985, infatti, la "Charte Européenne de l'Autonomie Locale", elaborata dal Consiglio d'Europa, sanciva il diritto delle collettività locali (democraticamente elette) di un Paese a cooperare tra loro e con collettività omologhe di altri Paesi, mentre data dal 1989 l'inserimento formale dei concetti di cooperazione decentrata nell'attività dell'Unione europea (IV Convenzione di Lomé) che arriveranno a formalizzarsi nel regolamento del 1998 (regolamento (CE) n. 1659/98 del Consiglio, del 17 luglio 1998).

– La legge n. 49 del 26 febbraio 1987 "Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo" e il relativo documento di esecuzione Dpr. N. 177 del 12 aprile 1988, art. 7 riconoscono il ruolo primario attribuito alla cooperazione decentrata e attribuiscono alle Autonomie locali italiane un ruolo propositivo e attuativo nell'azione di Cooperazione allo Sviluppo;

– La Regione Piemonte sulla base della mozione n. 382 "Iniziative politiche di cooperazione con il terzo mondo", approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.97, aveva scelto di promuovere e di dare un sostegno organico ad iniziative volte ad affrontare il problema della sicurezza nei paesi economicamente meno sviluppati;

– Inoltre la Regione Piemonte orientava la propria azione in materia di cooperazione internazionale, secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000. In essa venivano messi in particolare rilievo valori fondamentali quali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la tolleranza, il rispetto per la natura e la responsabilità condivisa e venivano individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:

- Pace, sicurezza e disarmo
- Sviluppo ed eliminazione della povertà
- Protezione dell'ambiente comune
- Diritti umani, democrazia e buon governo
- Protezione dei vulnerabili
- Affrontare le particolari necessità dell'Africa
- Rafforzare le Nazioni Unite

– La Regione Piemonte, al fine di contribuire allo sviluppo del dialogo internazionale attraverso la crescita del ruolo degli Enti nei paesi partner con iniziative di rafforzamento istituzionale, adotta il modello di intervento della cooperazione decentrata tra Autonomie regionali e locali. In molte aree del mondo è in atto infatti da alcuni anni un processo di decentramento delle competenze alle amministrazioni presenti sul territorio al cui centro vi sono i temi della sussidiarietà e dello sviluppo sostenibile. Il sistema delle Nazioni Unite e la comunità internazionale tutta riconoscono ormai il ruolo fondamentale che in questa direzione può essere svolto attraverso la messa a disposizione dell'esperienza diretta degli enti regionali e locali per la costruzione di reali capacità di amministrare e dirigere democraticamente lo sviluppo locale.

- Per "**cooperazione decentrata**" attuata nell'ambito della cooperazione allo sviluppo italiana si è convenuto di intendere, mutuando parzialmente la definizione adottata dall'Unione europea:

"L'azione di cooperazione allo sviluppo svolta dalle Autonomie locali italiane, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuata in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei Pvs favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio."

- la Regione Piemonte, per dare continuità e concretezza alle suddette linee espresse dalle Nazioni Unite, promuove la progettualità delle Autonomie Locali piemontesi interessate ad intervenire nell'area saheliana e in Africa Occidentale **attraverso il co-finanziamento di iniziative finalizzate a garantire la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà e in conformità** con quanto stabilito dagli indirizzi regionali con il documento "Direttive per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa Occidentale per il triennio 2006-2008" (DGR n. 3-4079 del 23 ottobre 2006).

– Nel quadro di questo indirizzo politico europeo, nazionale e regionale, si era inserita la politica di cooperazione decentrata intrapresa dall'Amministrazione Comunale di Piossasco, che dal 2001 aveva aderito al progetto di cooperazione nel nome della solidarietà tra il Comune di Piossasco e una comunità del Burkina Faso, ottenendo finanziamenti ai sensi della sopra citata legge. I progetti relativi agli scorsi anni sono stati regolarmente svolti permettendo di porre le basi, anche attraverso una conoscenza diretta della realtà burkinabè, per la progettazione futura con un'attenzione particolare all'ottica della cooperazione decentrata, nello spirito della legge n. 49 del 26 febbraio 1987 e degli obiettivi del millennio.

- Nel percorso svolto si sono inseriti, aderendo al progetto, altri comuni e precisamente : nell'anno 2003 il Comune di Coazze e il Comune di Orbassano, nell'anno 2004 il Comune di Villarbasse ed il Comune di Avigliana, ed ha rinunciato il Comune di Coazze; nel 2006 il Comune di Airasca; nel 2007 il Comune di Roletto, nel 2009 *Piossasco, Orbassano, Villarbasse, Avigliana, Airasca, Roletto, Frossasco Cantalupa e None*. Nel 2010-2011 si sono uniti i Comuni di Pinerolo e Trana. Dal 2007 sono stati partner del progetto la **Fondazione Francesco Bono e Caterina Uilo ONLUS** (Torino), l'ONLUS "**Con i bambini nel bisogno**", promosso dai Lions, di via Cialdini, Torino, l'ONG Onlus COI (Cooperazione Odontoiatrica Internazionale) di Via Nizza a Torino. Infine aveva confermato l'adesione come partner per il progetto **l'ONG LVIA di Cuneo**.

– Il progetto ha visto coinvolte **le comunità** dei suddetti comuni aderenti al progetto che hanno risposto positivamente coinvolgendosi in prima persona attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta di fondi, grazie alla collaborazione dell'ONG LVIA e attraverso i sostegni a distanza per favorire la frequenza scolastica di alunni delle scuole primarie e secondarie.

– Anche in una situazione di crisi come è quella che il nostro Paese sta attraversando, al Consiglio Regionale con l'Ordine del Giorno n. 411 votato ed approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 29/07/2011, " non è parso ragionevole procedere a tagli indiscriminati" agli stanziamenti consistenti approvati "dall'ultima Giunta ghigo e dalla Giunta Bresso", " a favore di interventi di cooperazione internazionale realizzati da Comuni, Organizzazioni non Governative, Associazioni ed altre Istituzioni". " Si verificherebbe anche l'impossibilità di accedere ai copiosi finanziamenti che l'Unione Europea sta varando "a favore dell'Africa Sub-Sahariana, anche in considerazione della crisi libica. **Per essere disponibili essi necessitano infatti di un cofinanziamento locale**". Il suddetto ordine del giorno proseguiva: tali tagli indiscriminati impedirebbero " di portare a termine progetti volti a costruire condizioni di vita migliori in quella parte di Africa che, senza una prospettiva di sviluppo ", continuerebbe" a rappresentare il punto di partenza delle centinaia di migliaia di profughi che avviano la traversata del deserto per riversarsi poi sulle nostre coste". E concludeva: il Consiglio Regionale "**impegna la Giunta Regionale a confermare l'attenzione e l'impegno a favore dei soggetti che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, concorrendo con risorse regionali al co-finanziamento di progetti finanziati con fondi nazionali, europei e da enti locali e/o soggetti privati**"

– Pertanto, è nell'ambito di questo quadro di riferimento regionale che proponiamo di approvare il seguente "Progetto Enndam. Un legame di cooperazione tra i Comuni del Piemonte, Piosasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana, Villarbasse, per l'anno **2012**, a seguito dei Progetti Regionali approvati e a seguito delle esigenze emerse dai legali rappresentanti del Comune di Gorom-Gorom, con i suoi 82 villaggi, nella provincia dell'Oudalan, della Regione Sahel, nel Burkina Faso" (di cui allegato A della presente deliberazione).

- Data la rilevanza e la complessità del progetto, a seguito dell'incontro tra i diversi Comuni, e della disponibilità dell'ONG, si è ritenuto di avvalersi, come gli scorsi anni, del supporto logistico in loco dell'Associazione L.V.I.A., partner del progetto e del "Suivi" dell'Union Fraternelle Des Crojants con sede a Gorom Gorom.

- L'Associazione L.V.I.A., già consulente per la Regione Piemonte, vanta una lunga esperienza nel campo della Cooperazione Internazionale ed ha in corso vari progetti di Cooperazione in Burkina Faso. Nel corso di questi anni ha garantito un supporto logistico in loco grazie alla presenza di una propria sede e di personale volontario.

- Si è inoltre concordato di formalizzare la collaborazione tra i diversi soggetti italiani, mediante protocollo d'intesa che si allega alla presente per farne parte integrante, nel quale si definisce che:

L'Associazione L.V.I.A.,

Nel rispetto delle direttive dell'Assessorato Regionale competente e ferma restando in capo al Comune di Piosasco in qualità di ente capofila, la titolarità e la responsabilità amministrativa contabile dei progetti nei confronti della Regione, si impegna a

1. Garantire il supporto tecnico per lo svolgimento delle seguenti attività

- Redazione e coordinamento generale del progetto;
- Cura degli aspetti operativi e contabili delle missioni da effettuarsi in Burkina Faso da parte delle delegazioni della Città coinvolta nel progetto;
- Realizzazione degli interventi da effettuarsi in Burkina Faso: cura degli aspetti logistici e finanziari, rapporto con il Comune di Gorom Gorom (provincia di Oudalan), partner in Sahel

2. Supporto tecnico in loco , monitoraggio e verifica dei risultati attesi a fronte di un contributo spese del 7% del Bilancio Consuntivo.

Per le azioni da realizzarsi nell'ambito del progetto, l'Associazione L.V.I.A. concorda con Piossasco i costi e le modalità operative secondo criteri di economicità ed efficienza.

L'associazione L.V.I.A. assume, in nome e per conto proprio, tutte le obbligazioni verso terzi necessarie alla realizzazione delle azioni e, in particolare, stabilisce l'acquisto del materiale necessario e l'affidamento di eventuali prestazioni di servizi, previo accordo con i Comuni. Tali importi sono da intendersi come fondi comunali assegnati in conto spese alla L.V.I.A., e che dovranno essere rimborsati alla Regione Piemonte qualora la rendicontazione finale sia inferiore al totale assegnato per la gestione del progetto. Fornisce tutte le pezze giustificative necessarie per la rendicontazione del progetto.

3. Cura gli aspetti finanziari e di gestione relativi alle voci del prospetto economico presentato ed approvato dalla Regione Piemonte, modificabile da parte del Comune secondo i criteri previsti dalle circolari regionali o, garantisce altresì sulla correttezza dei dati.
4. Introita e gestisce le quote versate dai diversi Comuni partner del progetto.
5. E' inoltre partner del progetto per quanto riguarda le iniziative di autofinanziamento della società civile che diventeranno quota aggiuntiva del budget di progetto.

Il Comune di Piossasco mette a disposizione:

- Il proprio personale per la gestione dell'iter amministrativo relativo al contributo assegnato dalla Regione Piemonte
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- le risorse economiche del progetto trasferite dalla Regione Piemonte più la quota, per il presente progetto 2012, di €1.650,00 (di cui € 650,00 in valorizzazione ore lavoro personale dipendente)

I Comuni partner mettono a disposizione

- Il proprio personale in supporto alla gestione del progetto ed al trasferimento dei fondi
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- La quota annuale che andrà a far parte delle risorse economiche del progetto (trasferita direttamente all' ONG LVIA) secondo la tabella di seguito riportata:

ENTE	CONTRIBUTI FINANZIARI (CASH)		TOTALI
	Diretti*	Personale	
ENTE CAPO-FILA: Piossasco	1.000,00 €	650€	1.650,00 €
PARTNER 1: Roletto	1.000,00€	200 €	1.200,00 €
PARTNER 2: Orbassano Airasca	500 €	200 €	700€
PARTNER 3: Avigliana	500 €	200 €	700€
PARTNER 4: Cantalupa	500 €	200 €	700€
PARTNER 5: Frossasco	500 €	200 €	700€
PARTNER 6: None	500 €	200 €	700€
PARTNER 7: Orbassano	500 €	200 €	700€
PARTNER 8: Pinerolo	500 €	200 €	700 €
PARTNER 9: Trana	500 €	200 €	700 €
PARTNER 10: Villarbasse	500 €	200 €	700€
ALTRI FINANZIATORI Società civie Comitato Enndam	2.247,27 €		2.247,27€
TOTALI	8.747,27 €	2.650 €	11.397,27 €

- Trasmettono copia delle delibere aventi per oggetto il trasferimento fondi relativi al progetto "Enndam" alla città di Piossasco.
- Considerato quanto sopra esposto, l'Amministrazione intende:
 - 1) approvare l'allegato Progetto e l'allegato protocollo d'intesa, con l'Associazione LVIA ed i Comuni partner per la determinazione degli ambiti d'intervento che i diversi soggetti gestiranno;
 - 2) di adottare successivi ed ulteriori atti in caso di trasferimento di risorse da parte della Regione Piemonte.

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1) Di impegnarsi in un programma di cooperazione decentrata fondato sui valori della pace e della fratellanza tra i popoli con l'obiettivo di favorire lo scambio interculturale, unire **gli sforzi delle Amministrazioni e dei cittadini delle due realtà in un percorso comune di sviluppo economico e sociale** che sia basato su un'autentica democrazia di partecipazione, in coerenza con i valori affermati dalla Carta della Federazione Mondiale delle Città Unite. Tale collaborazione si basa sui principi fondamentali della cooperazione decentrata: **scambio tra comunità**, definizione comune degli obiettivi e delle scelte delle modalità di attuazione, confronto e condivisione delle decisioni.
Questa collaborazione non coinvolge solo gli Enti Locali, Fondazioni e l'ONG LVIA, ma vede protagoniste anche tutte le componenti della società civile e le altre realtà locali (associazioni, scuole, comunità religiose, operatori economici, istituzioni etc.), nel

quadro delle Leggi 49/87 e 68/93 (art.19) dello Stato Italiano e **della Legge Regionale 67/95 della Regione Piemonte,**

- 2) Di orientare la propria azione in materia di cooperazione internazionale, secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000, nel rinnovare l'impegno della Carta a costruire una pace giusta e duratura. In essa vengono messi in particolare rilievo quali valori fondamentali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la tolleranza, il rispetto per la natura e la responsabilità condivisa e vengono individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:
 - Pace sicurezza e disarmo
 - Sviluppo ed eliminazione della povertà
 - Protezione dell'ambiente comune
 - Diritti umani, democrazia e buon governo
 - Protezione dei vulnerabili
 - Affrontare le particolari necessità dell'Africa
 - Rafforzare le Nazioni Unite
- 3) Di approvare il progetto Enndam 2012 e il relativo bilancio preventivo di cui allegato A e il Protocollo d'intesa, allegati entrambi alla presente per farne parte integrante, tra il Comune di (Piossasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse e l'Associazione LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28) mirato alla realizzazione e gestione del Progetto Enndam 2012 finanziato dai soggetti firmatari attraverso destinazione di fondi propri e/o attraverso la destinazione di fondi raccolti durante le iniziative di sensibilizzazione;
- 4) Di dare atto che l'Associazione LVIA , già consulente per la Regione Piemonte, vanta una lunga esperienza nel campo della Cooperazione Internazionale, ha in corso vari progetti di Cooperazione in Burkina Faso e, quindi, può garantire un supporto logistico in loco grazie alla presenza di una propria sede e di personale volontario, come peraltro ha già fatto gli scorsi anni con esiti positivi ;
- 5) Di dare atto che per la definizione delle modalità di sostenimento delle spese si fa riferimento al Progetto descritto in questa delibera e nei relativi allegati trasferendo la somma di € 1.000,00 quale quota per il presente Progetto 2012 della Città di Piossasco) all'Associazione LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici (c.f. 80018000044) con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28);
- 6) Di prenotare la spesa di € 1.000,00 quale quota annuale 2012 della Città di Piossasco all'interv. 1.05.02.05 Peg. 2241 " contributi ad associazioni per la pace" del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
- 7) Di dare atto che in caso di finanziamento da parte della Regione Piemonte si procederà con l'adozione degli atti necessari;
- 8) Di demandare al Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona l'adozione degli atti conseguenti secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva e la proposta del Sindaco;

Acquisito i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267, inseriti nella presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare la parte motiva nonché la proposta del Sindaco in ogni sua parte, ritenendo le stesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Di comunicare, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 T.U.E.L.D.L.gs 267/2000;

Quindi con successiva votazione, resa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma, del T.U.E.L.D.L.gs 18.8.2000 n. 267.

Il Proponente:

Il Sindaco
Roberta M. Avola Faraci





CITTA'
DI
PIOSSASCO

COMUNE
DI
VILLARBASSE

COMUNE
DI
ORBASSANO

COMUNE
DI
AVIGLIANA

COMUNE
DI
AIRASCA

COMUNE
DI
ROLETTO



CITTA' di
PINEROLO



COMUNE
DI
FROSSASCO

COMUNE
DI
CANTALUPA

COMUNE
DI
NONE

COMUNE
DI
TRANA



***“ Progetto ENNDAM 2012. Un legame di
cooperazione tra i Comuni del Piemonte
(Pioiasco, Roletto, Airasca, Avigliana,
Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo,
Trana e Villarbasse) e le loro collettività ed il
Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi”***

OGGETTO: “Protocollo d'intesa” tra il Comune di Pioiasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse,

E

l'Associazione L.V.I.A. (Associazione Internazionale Volontari Laici), con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28

L'Anno duemiladodici , del mese di

in Pioiasco, nella residenza Municipale

TRA

Roberta Maria Avola Faraci, nata a Torino il 27.6.1974, domiciliata ai fini del presente atto presso il Comune di Piossasco in qualità di legale rappresentante della Città di Piossasco

E

Cristiana Storello nata a Pinerolo il 31.7.1969 domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Roletto , in qualità di legale rappresentante del Comune di Roletto

E

Giovanni Andreazzoli nato Massa (MS) il 1.5.1953 domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Airasca , in qualità di legale rappresentante del Comune di Airasca

E

Angelo Patrizio nato a Battipaglia (Sa) il 31.10.1955, domiciliata ai fini della presente presso il Comune di Avigliana , in qualità di legale rappresentante del Comune di Avigliana

E

Giustino Bello nato a Frossasco (TO) il 12.6.1938 domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Cantalupa , in qualità di legale rappresentante del Comune di Cantalupa

E

Franco Cuccolo nato a Pinerolo (TO) il 7.3.1944 domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Frossasco , in qualità di legale rappresentante del Comune di Frossasco

E

Maria Luigia Simeone nata a Fragneto Monforte (BN) il 21.6.1948 domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di None, in qualità di legale rappresentante del Comune di None

E

Eugenio Gambetta, nato a Orbassano (TO) il 31.5.1952, domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Orbassano in qualità di legale rappresentante del Comune di Orbassano

E

Eugenio Buttero, nato a Pinerolo (TO) il 13.01.1951, domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Pinerolo in qualità di legale rappresentante del Comune di Pinerolo

E

Ezio Sada, nato a Trana (TO) il 02.12.1950, domiciliato ai fini del presente atto presso il Comune di Trana in qualità di legale rappresentante del Comune di Trana

E

Maria Giuseppina Cavigliasso nata a Torino il 28.11.1964 e residente in Villarbasse – domiciliata ai fini del presente atto presso il Comune di Villarbasse in qualità di legale rappresentante del Comune di Villarbasse

Alessandro Bobba nato Torino il 39.11.1956 e residente in Caraglio –via Rittanolo n.10 che qui agisce in nome e per conto dell'Associazione L.V.I.A. Associazione Internazionale Volontari Laici (c.f. 80018000044) con sede a Cuneo in Corso IV Novembre, 28 in qualità di Presidente .

PREMESSO CHE

- La legge n. 49 del 26 febbraio 1987 “Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo” e il relativo documento di esecuzione Dpr. N. 177 del 12 aprile 1988, art. 7 riconoscono il ruolo primario attribuito alla cooperazione decentrata e attribuiscono alle Autonomie locali italiane un ruolo propositivo e attuativo nell'azione di Cooperazione allo Sviluppo;
- La Regione Piemonte sulla base della mozione n. 382 “Iniziativa politiche di cooperazione con il terzo mondo” approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.97 ha scelto di promuovere e di dare un sostegno organico ad iniziative volte ad affrontare il problema della sicurezza nei paesi economicamente meno sviluppati;
- la Regione Piemonte orienta la propria azione in materia di cooperazione internazionale, secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000, In essa vengono messi in particolare rilievo valori fondamentali quali la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la tolleranza, il rispetto per la natura e la responsabilità condivisa e vengono individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:
 - Pace sicurezza e disarmo
 - Sviluppo ed eliminazione della povertà
 - Protezione dell'ambiente comune
 - Diritti umani, democrazia e buon governo
 - Protezione dei vulnerabili
 - Affrontare le particolari necessità dell'Africa
 - Rafforzare le Nazioni Unite
- Al fine di contribuire allo sviluppo del dialogo internazionale attraverso la crescita del ruolo degli Enti nei paesi partner con iniziative di rafforzamento istituzionale viene adottato il modello di intervento della **cooperazione decentrata** tra Autonomie regionali e locali,. In molte aree del mondo è in atto da alcuni anni un processo di decentramento delle competenze alle amministrazioni presenti sul territorio al cui centro vi sono i temi della sussidiarietà e dello sviluppo sostenibile. Il sistema delle nazioni Unite e la comunità internazionale tutta riconoscono ormai il ruolo fondamentale che in questa direzione può essere svolto attraverso la messa a disposizione dell'esperienza diretta degli enti regionali e locali per la costruzione di reali capacità di amministrare e dirigere democraticamente lo sviluppo locale.
- la Regione Piemonte ,per dare continuità e concretezza alle suddette linee espresse dalle Nazioni Unite, ha promosso la progettualità delle Autonomie Locali piemontesi

interessate ad intervenire nell'area saheliana e in Africa Occidentale attraverso il cofinanziamento di iniziative finalizzate a garantire la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà e anche in una situazione di crisi come quella che il nostro Paese sta attraversando, il Consiglio Regionale con l'Ordine del Giorno n. 411, votato ed approvato all'unanimità il 29/07/2011, ha impegnato la Giunta a promuovere e a cofinanziare progetti sostenuti con fondi nazionali, europei e di enti locali e/o soggetti privati.

- L'Amministrazione Comunale, dal 2001 ha aderito al progetto di cooperazione nel nome della solidarietà tra il Comune di Piossasco e una comunità del Burkina Faso, ottenendo finanziamenti ai sensi della sopra citata legge. I progetti relativi agli scorsi anni sono stati regolarmente svolti permettendo di porre le basi, anche attraverso una conoscenza diretta della realtà burkinabè, per la progettazione futura con un'attenzione particolare all'ottica della cooperazione decentrata, nello spirito della legge n. 49 del 26 febbraio 1987
- Nel percorso svolto si sono inseriti, aderendo al progetto, altri comuni e precisamente: nell'anno 2003 il Comune di Coazze e il Comune di Orbassano, nell'anno 2004 il Comune di Villarbasse ed il Comune di Avigliana, ed ha rinunciato il Comune di Coazze nel 2006; il Comune di Airasca; nel 2007 il comune di Roletto, nel 2009 Piossasco, Orbassano, Villarbasse, Avigliana, Airasca, Roletto, Frossasco, Cantalupa e None. Hanno infine aderito nel 2011 i Comuni di Pinerolo e Trana. Conferma l'adesione come partner per il progetto l'ONG LVIA di Cuneo;
- Il progetto ha visto coinvolte le comunità dei suddetti comuni aderenti al progetto che hanno risposto positivamente coinvolgendosi in prima persona attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta di fondi grazie alla collaborazione dell'ONG LVIA;
- In data 15 novembre 2006 si è formato a Piossasco il Comitato "Endam" a conduzione LVIA

A seguito delle esigenze emerse, espresse dai legali rappresentanti del Comune di Gorom Gorom e del Villaggio di Doumam, si è redatto il "Progetto ENNDAM 2012. Un legame di cooperazione, tra i Comuni del Piemonte (Piossasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi".

- L'Associazione L.V.I.A., già consulente per la Regione Piemonte, che vanta una lunga esperienza nel campo della Cooperazione Internazionale e che ha in corso vari progetti di Cooperazione in Burkina Faso garantirà un supporto logistico in loco grazie alla presenza di una propria sede e di personale;

SI CONCORDA L'ADESIONE A QUANTO SEGUE:

ART. 1 - FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il soggetti firmatari del presente Protocollo intendono impegnarsi in un programma di cooperazione decentrata fondato sui valori della pace e della fratellanza tra i popoli secondo lo spirito della Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle

Nazioni Unite il 20 settembre 2000 nella quale vengono individuati gli obiettivi prioritari per tradurre questi in azioni da svilupparsi entro il 2015:

- Pace sicurezza e disarmo
 - Sviluppo ed eliminazione della povertà
 - Protezione dell'ambiente comune
 - Diritti umani, democrazia e buon governo
 - Protezione dei vulnerabili
 - Affrontare le particolari necessità dell'Africa
 - Rafforzare le Nazioni Unite

Percorrono obiettivi che intendono favorire lo scambio interculturale attraverso l'unione degli sforzi delle Amministrazioni e dei cittadini delle due realtà verso un percorso comune di sviluppo economico e sociale che sia basato su un'autentica democrazia di partecipazione, anche in coerenza con i valori affermati dalla Carta della Federazione Mondiale delle Città Unite. Tale collaborazione si basa sui principi fondamentali della cooperazione decentrata : scambio tra comunità, definizione comune degli obiettivi e delle scelte delle modalità di attuazione, confronto e condivisione delle decisioni.

Questa collaborazione non coinvolge solo gli Enti Locali e l'ONG LVIA ma vede protagoniste anche tutte le componenti della società civile e le altre realtà locali (associazioni, scuole, comunità religiose, operatori economici, istituzioni etc.).

Il percorso qui descritto, in Italia si inserisce nel quadro delle Leggi 49/87 e 68/93 (art.19) dello Stato Italiano e della Legge Regionale 67/95 della Regione Piemonte, con le quali è formalmente riconosciuto agli Enti Locali un ruolo fondamentale nelle azioni di cooperazione allo sviluppo. In particolare le azioni previste si inseriscono nel programma della Regione Piemonte per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà in Sahel.

Il progetto si inserisce nel processo di decentramento in corso in Burkina Faso e sostiene il Comune di Gorom Gorom (Distretto comprendente 82 villaggi). Si iscrive parimenti nella logica del documento di strategia di lotta contro la povertà (iniziativa PPTe) definita dalle Autorità burkinabè con l'ambizione di partecipare a tutti gli effetti alla lotta contro le disuguaglianze e la povertà ritenuta prioritaria dalle istanze internazionali.

Oggetto di questo protocollo d'intesa è la realizzazione e gestione del il " Progetto ENNDAM 2012. Un legame di cooperazione, tra i Comuni del Piemonte (Piovasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse) e le loro collettività ed il Comune di Gorom Gorom e i suoi 82 villaggi", mirato alla realizzazione e gestione del Progetto Enndam 2012 finanziato dai soggetti firmatari attraverso destinazione di fondi propri e/o attraverso la destinazione di fondi raccolti durante le iniziative di sensibilizzazione;

ART. 2 - ENTI INTERESSATI AL PROTOCOLLO D'INTESA

Alla stesura del protocollo prendono parte la Pubblica Amministrazione di Piovasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse e l'Associazione L.V.I.A. avente sede in Cuneo, Corso IV Novembre, 28.

ART. 3 - COMPETENZE DEGLI ENTI COINVOLTI.

I Comuni di Piovasco, Roletto, Airasca, Avigliana, Cantalupa, Frossasco, None, Orbassano, Pinerolo, Trana e Villarbasse, per la gestione del suddetto progetto , si

avvalgono dell'accompagnamento e del supporto tecnico dell'Associazione L.V.I.A. avente sede in Cuneo, Corso IV Novembre, 28.

Gli Enti firmatari si accordano sui seguenti criteri generali da porre alla base del presente Protocollo:

- La coprogettazione del piano di lavoro da proporre e la definizione delle modalità di attuazione del programma di interventi in loco attraverso la partecipazione agli incontri tra i soggetti firmatari del presente protocollo
- La collaborazione alla gestione del progetto compresa la definizione comune e concordata della missione;
- La definizione dei tempi di attuazione;
- La sottoscrizione del protocollo da parte degli Enti.
- La promozione di una cultura della cooperazione internazionale e della pace sul territorio cittadino anche attraverso l'organizzazione e o il patrocinio di eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.
- Il versamento della quota annuale e/o degli anni pregressi ad LVIA per la gestione del progetto
- La destinazione al progetto delle quote relative alle raccolte fondi effettuate nei diversi comuni da parte di LVIA.

L'Associazione L.V.I.A.,

Nel rispetto delle direttive dell'Assessorato Regionale competente e ferma restando in capo al Comune di Piossasco in qualità di ente capofila la titolarità e la responsabilità amministrativa contabile del progetto nei confronti della Regione, si impegna a

1. Garantire il supporto tecnico per lo svolgimento delle seguenti attività
 - Redazione e coordinamento generale del progetto;
 - Cura degli aspetti operativi e contabili delle missioni da effettuarsi in Burkina Faso da parte delle delegazioni della Città coinvolta nel progetto;
 - Realizzazione degli interventi da effettuarsi in Burkina Faso: cura degli aspetti logistici e finanziari, rapporto con il Comune di Gorom Gorom (provincia di Oudalan) (partner in Sahel)
2. Supporto tecnico in loco , monitoraggio e verifica dei risultati attesi a fronte di un contributo spese del 7% del Bilancio Consuntivo.

Per le azioni da realizzarsi nell'ambito del progetto, l'Associazione L.V.I.A. concorda con il Comune di Piossasco i costi e le modalità operative secondo criteri di economicità ed efficienza.

L'associazione L.V.I.A. assume, in nome e per conto proprio, tutte le obbligazioni verso terzi necessarie alla realizzazione delle azioni e, in particolare, stabilisce l'acquisto del materiale necessario e l'affidamento di eventuali prestazioni di servizi, previo accordo con i Comuni. LVIA , riconosciuta con accordo quadro dallo Stato del Burkina Faso è tenuta inoltre a rispettare procedure e norme di quel Paese. Gli importi economici sono da intendersi come fondi comunali assegnati in conto spese alla L.V.I.A., e che dovranno essere rimborsati alla Regione Piemonte qualora la rendicontazione finale sia inferiore al totale assegnato per la gestione del progetto. Fornisce tutte le pezze giustificative necessarie per la rendicontazione del progetto.

3. Introita e gestisce le quote versate dai diversi Comuni e partner del progetto.
4. E' inoltre partner in quanto conduttore del Comitato Enndam e gestore delle parti finanziarie tra cui la quota di finanziamento del progetto.

Il Comune di Piovascico mette a disposizione:

- Il proprio personale per la gestione dell'iter amministrativo relativo ai contributi assegnati dalla Regione Piemonte
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- le risorse economiche del progetto trasferite dalla Regione Piemonte più la quota, per il presente progetto 2012, di € 1.650,00 (di cui € 650,00 in valorizzazione di ore di lavoro del personale dipendente).

I Comuni partner mettono a disposizione

- Il proprio personale in supporto alla gestione del progetto, ed al trasferimento dei fondi
- le proprie attrezzature per la comunicazione da e verso il Burkina Faso e per la produzione di materiali (documenti, opuscoli, studi) inerenti il progetto stesso.
- Trasmettono copia delle delibere aventi per oggetto il trasferimento fondi per il progetto "Enndam" alla città di Piovascico.
- Versano la quota annuale che andrà a far parte delle risorse economiche del progetto (trasferita direttamente all' ONG LVIA) secondo la tabella di seguito riportata:

ENTE	CONTRIBUTI FINANZIARI (CASH)		TOTALI
	Diretti*	Personale	
ENTE CAPO-FILA: Piovascico	1.000,00 €	650€	1.650,00 €
PARTNER 1: Roletto	1.000,00€	200 €	1.200,00 €
PARTNER 2: Orbassano Airasca	500 €	200 €	700€
PARTNER 3: Avigliana	500 €	200 €	700€
PARTNER 4: Cantalupa	500 €	200 €	700€
PARTNER 5: Frossasco	500 €	200 €	700€
PARTNER 6: None	500 €	200 €	700€
PARTNER 7: Orbassano	500 €	200 €	700€
PARTNER 8: Pinerolo	500 €	200 €	700 €
PARTNER 9: Trana	500 €	200 €	700 €
PARTNER 10: Villarbasse	500 €	200 €	700€
ALTRI FINANZIATORI Società civie Comitato Enndam	2.247,27 €		2.247,27€
TOTALI	8.747,27 €	2.650 €	11.397,27 €

ART.4 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il seguente protocollo si intende valido fino alla realizzazione e rendicontazione del Progetto Enndam 2012 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Qualsiasi modifica ed aggiunta al presente atto dovrà essere concordata tra le parti.

ART.5 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le parti si riservano la facoltà di revocare il presente qualora si sia verificata l'inosservanza di una qualsiasi delle norme indicate negli articoli precedenti o per il venire meno delle motivazioni indicate in premessa.

Per la definizione di eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione è competente il foro di Torino, con esclusione del ricorso alle competenze arbitrali di cui agli art. 806 e seguenti del c.p.c.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data

COMUNE DI PIOSSASCO
SINDACO

COMUNE DI ROLETTO
SINDACO

COMUNE DI AIRASCA
SINDACO

COMUNE DI AVIGLIANA
SINDACO

COMUNE DI CANTALUPA
SINDACO

COMUNE DI FROSSASCO
SINDACO

COMUNE DI NONE
SINDACO

COMUNE DI ORBASSANO
SINDACO

COMUNE DI PINEROLO
SINDACO

COMUNE DI TRANA
SINDACO

COMUNE DI VILLARBASSE
SINDACO

ASSOCIAZIONE L.V.I.A.
PRESIDENTE

ALLEGATO A)

PROGETTO ENNDAM 2012. BILANCIO PREVENTIVO

1. Co-finanziamento di un **Micro-progetto pilota** di circa € 10.000,00 per Gorom-Gorom, inserito nel Macro-progetto promosso dalle Regioni Toscana, Piemonte e Rhone-Alpes, COP, CISV e LVIA, “ **L’approche territoriale regionale: un espace optimal pour la mise en oeuvre des principes de l’efficacité de l’aide**”
€ 1.000,00
2. Co-finanziamento di un **Micro-progetto** da € 10.000,00 (fonds à cascade) anche per il Comune di Gorom-Gorom per far partire “un parcours de renforcement des structures et des outils pour la promotion de la formation et l’emploi des jeunes” nel Progetto “**Villes en reseau pour la jeunesse africaine: le système de la cooperation decentralisée Piémont-Sahel pour l’emploi et l’entrepreneuriat des Jeunes au Burkina Faso, Mali et Sènegal**”
€ 1.250,00
3. Co-finanziamento del Piano di Sviluppo del Comune Urbano di Gorom-Gorom, con i suoi 82 villaggi. Strumento obbligatorio per ottenere finanziamenti statali del Burkina Faso.
€ 1.000,00
4. Contributo per il Festichams, fiera di promozione della cultura e dei prodotti dell’allevamento, dell’agricoltura e dell’artigianato dell’Oudalan. Vetrina nazionale e internazionale anche per la promozione del “tourisme vert”.
€ 1.000,00
5. Acquisto di un recinto (pastore elettrico) come proseguimento del progetto sperimentale di passaggio parziale all’allevamento stanziale.
€ 925,01
6. **Spedizione**, in collaborazione con i Fratelli Sacra Famiglia e Movimento Sviluppo e Pace di:
stampanti digitali
sterilizzatore per l’Ospedale di Gorom-Gorom
“riunito” oculistico per l’ospedale di Gorom-Gorom
ottenuti in dono da privati o Enti pubblici

€ 1.000,00

7. Quota parte a sostegno del Progetto COI (Cooperazione Odontoiatrica Internazionale) e ONLUS "Con i bambini nel bisogno" per proseguire, nei diversi villaggi, le iniziative di :

a) Prevenzione: sapone nelle scuole

b) Prevenzione odontoiatrica: spazzolini e dentifricio nella scuole

c) Manutenzione delle Scuole e dei forages (Pozzi).

€ 1.000,00

8. Quota-parte (10%) per realizzazione progressiva dei pozzi mancanti

€ 1.000,00

TOTALE

€ 8.175,01

9. 7% accompagnamento LVIA

€ 572,26

TOTALE COMPLESSIVO

€ 8.747,27

PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1) Levante
Il Responsabile del servizio Renzo Cudolf
Regolarità contabile (art. 49 comma 1) Levante
Il Responsabile di ragioneria [Signature]
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario _____

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI
[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal **27 SET. 2012**

Piovascso, li **26 SET. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA
[Signature]

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il **27 SET. 2012** Prot. n. _____

Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.
D.Lgs 267/2000



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA
[Signature]

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Piovascso, li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

DIVENUTA ESECUTIVA in data **8 OTT. 2012**

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piovascso, li **9 OTT. 2012**



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA
[Signature]